



Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Naturali del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali

Verbale incontro con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

Rende, Aula L3, 25 maggio 2017

In data 25 maggio 2017, presso l'aula L3, Cubo 4A dell'Università della Calabria, alle ore 12:00 ha inizio l'incontro tra i rappresentanti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, nella figura del Consigliere del Collegio Francesco Tatti, agrotecnico presso l'Ufficio Tecnico CIA Provinciale di Crotone, e del Dott. Carmine Caratozzolo, agrotecnico laureato in Scienze Naturali ed Ispettore in agricoltura biologica, il Prof. Pietro Brandmayr e la Dott.ssa Luana Gallo, docenti dei Corsi di studio Scienze Naturali e Biodiversità e Sistemi Naturali e gli studenti dei corsi di laurea.

Sono anche presenti la Dott.ssa Rossana Zicarelli, responsabile della didattica del DiBEST e la Dott.ssa Viviana Romano, referente didattico dei Corsi di studio.

Dopo le presentazioni da parte del Prof. Pietro Brandmayr, il Dott. Francesco Tatti introduce i lavori ed invita a parlare il Dott. Carmine Caratozzolo.

Il Dott. Caratozzolo illustra le molteplici competenze dell'agrotecnico e dell'agrotecnico laureato in grado di offrire alle aziende consulenze complete sia nel *settore primario* (agrario, forestale e zootecnico) sia nella gestione dell'intera linea di produzione e trasformazione dei prodotti. Continua spiegando che dal 2011 all'Albo Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati possono accedere anche i Naturalisti, grazie ad un accordo siglato con l'AIN - Associazione Italiana Naturalisti (<http://www.ain-it.com/>), tutelando l'esercizio della professione di Naturalista nell'utilizzo delle competenze professionali acquisite e trasversali acquisite durante il percorso formativo. Inoltre, gli iscritti all'albo possono seguire le aziende, eventualmente anche in sinergia con altre figure professionali, nel redigere Piani di sviluppo e gestione aziendale secondo la normativa vigente, la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tutto ciò è d'importanza fondamentale soprattutto alla luce del PSR 2014 – 2020 (Programma di Sviluppo Rurale), strumento di programmazione comunitaria basato su fondi FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), che permette alle singole Regioni italiane di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo- forestale regionale e accrescere lo sviluppo delle aree rurali, nel cui ambito le figure degli agrotecnici e del naturalista sono fondamentali. (<http://www.calabriapsr.it/>), e nell'applicazione della direttiva Habitat (Direttiva n. 92/43/CEE) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che Istituisce la più ampia rete ecologica a livello globale, Natura 2000 che comprende zone speciali di conservazione, designate dai paesi dell'UE nel quadro della presente direttiva. La rete include anche le zone di protezione speciale, classificate ai sensi della direttiva Uccelli (direttiva 2009/147/CE).

Interviene il prof. Pietro Brandmayr aggiungendo che la figura dell'agrotecnico diventa particolarmente importante anche in vista dell'imminente istituzione del Biodistretto della Sila che comprenderà 73 Comuni, ricadenti nel Parco Nazionale della Sila e nella Riserva della biosfera Riserva della Biosfera "Area MaB Sila" area estremamente variegata, con zone montane, collinari e pianeggianti, di estremo interesse naturalistico e con un patrimonio culturale e agroalimentari, che mira allo sviluppo della filiera agroalimentare biologica.



Interviene poi il Consigliere Tatti che espone reali esperienze in campo lavorativo come libero professionista, facendo riferimento alla diffusione dell'infezioni da Citrus Tristeza Virus (CTV colpisce gli agrumi, particolarmente presenti sul territorio regionale, e la cui lotta è obbligatoria sul tutto il territorio nazionale e regolamentata rigidamente da decreti ministeriali, inserendo anche la possibilità della formazione di studi associati con altre professioni (ad esempio dottori forestali ed agronomi) per sfruttare in sinergia le diverse competenze.

La Dott.ssa Zicarelli chiede se è necessario inserire nel piano di studio, nella formazione a scelta, insegnamenti specifici al fine di acquisire ulteriori nozioni e competenze tecniche specifiche utili allo svolgimento della professione di agrotecnico. Il Consigliere Tatti spiega che il collegio organizza annualmente corsi specifici, destinati a chi intende iscriversi all'albo, per integrare eventuali competenze specifiche. In ogni caso, gli studenti interessati potrebbero inserire eventualmente nel loro piano di studi l'insegnamento di Estimo.

Infine sono state illustrate le modalità di iscrizione all'esame abilitante alla professione, fornendo nel contempo consigli e suggerimenti su come affrontare e superare l'esame con profitto.

È seguita una sessione di domande da parte degli studenti riguardo eventuali altri sbocchi lavorativi e possibilità di autoimprenditorialità.

L'incontro termina alle ore 14.00.

Il decano del CdS
Prof. P. Brandmayr